

Avvisi per Verghera

Date prossimi Battesimi

Domenica 8 gennaio 2023 ore 11.00

Domenica 12 febbraio 2023 ore 15.30

CALENDARIO DELLA VISITA ALLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DEL S. NATALE

QUARTA SETTIMANA

Lunedì 5 dicembre

via Fondo Toce

suor Loredana e Simioni Piergiogio

dalle 16.30 alle 19.00

via Montenero zona bosco

Casarini Serafino e Grandi Anna

dalle 17.00 alle 19.00

via dell'Alberone

Martedì 6 dicembre

via Adriatico numeri dispari

Angela Bosello e Pierangela Medaglia

dalle 16.30 alle 19.00

via Mottarone numeri dispari

Valsesia Rosangela e Garofalo Claudio

dalle 16.30 alle 19.00

via Turati

Mercoledì 7 dicembre

via Allende

suor Loredana e Simioni Piergiogio

dalle 16.30 alle 19.00

QUINTA SETTIMANA

Martedì 13 dicembre

via Varese

Angela Bosello e Pierangela Medaglia

dalle 16.30 alle 19.00

Mercoledì 14 dicembre

via Monte Grappa

don Luca

dalle 16.30 alle 19.00

Venerdì 16 dicembre

via Acquedotto numeri pari dal n°4 al n° 54

suor Cesira e Medaglia Pierangela

dalle 16.30 alle 19.00



www.cpsamarate.org

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA MADRE DELLA SPERANZA"
Parrocchia "Natività di Maria Vergine" in Verghera

CALENDARIO SETTIMANALE

IV DOMENICA DI AVVENTO

4 dicembre 2022

Liturgia delle Ore: Quarta Settimana

ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
ore 8.30 S. Messa Defunti Famiglia Vettori
ore 11.00 S. Messa Defunti Mocchetti Anna e Tonetti Aldo, Famiglie Locarno e Angotzi
ore 17.00 Prima Confessione (Terza Elementare)
ore 8.00 S. Messa Defunti Emilio e Lucia, Sante e Maria
ore 15.30 Adorazione Eucaristica animata dal gruppo del "Rinnovamento nello Spirito"
ore 8.00 S. Messa Defunti Menardo Monica, don Gianmario e per tutte le suore defunte
ore 18.00 S. Messa Defunto Cocco Gustavo
ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
ore 8.30 S. Messa Defunti Famiglie Locarno e Mairani
ore 11.00 S. Messa Defunti Giuseppe, genitori e nonni
ore 7.30 Recita del S. Rosario , a seguire Lodi mattutine , a seguire S. Messa trasmessa in diretta su Radio Maria
ore 15.00 - 17.30: CONFESSIONI ore 18.00 S. Messa vigiliare Defunti Volpe Pietro, Gianfreda Benito e Famiglia Maselli
ore 8.10 Recita delle Lodi Mattutine
ore 8.30 S. Messa Defunti Lampugnani Ezia e Luigi
ore 11.00 S. Messa Pro Popolo

LUNEDÌ

5 dicembre

Feria

MARTEDÌ

6 dicembre

S. Nicola, vescovo
Memoria

MERCOLEDÌ

7 dicembre

ORDINAZIONE
DI S. AMBROGIO, VESCOVO E
DOTTORE DELLA CHIESA
Solennità

GIOVEDÌ

8 dicembre

IMMACOLATA CONCEZIONE
DELLA B. VERGINE MARIA
Solennità

VENERDÌ

9 dicembre

Feria

SABATO

10 dicembre

11 dicembre

DOMENICA

V DI AVVENTO



Tenersi pronti significa non essere indifferenti.

Solo così il Natale che viene non è un vuoto e rassicurante ripetersi di tradizioni ma cambiamento vero.

Sabato 10 e domenica 11 dicembre
Iniziativa del **"PACCO FAMIGLIA"**

AVVISI COMUNITARI



Al «Kaire delle 20.32» una preghiera per la pace

Torna l'appuntamento serale con l'Arcivescovo presso alcune famiglie e in alcuni luoghi significativi **in collegamento con Chiesa-dimilano.it, YouTube, i social diocesani, Radio Marconi e, alle**

23.30, Telenova

Ci sarà un sentiero

Omelia dell'arcivescovo per la Terza domenica di Avvento

1. Si diceva un gran bene del paese felice.

Per passa-parola più che per pubblicità e promozione turistica, si diceva un gran bene del paese felice. Si diceva di una bellezza che ti lascia senza fiato. Si diceva di una terra che non conosceva né la guerra, né la malattia, né la tristezza. Si diceva di uomini e donne che vivevano felici di rendere felici gli altri. Vivevano come fratelli e sorelle e amavano cantare insieme e benedire il Signore. Si diceva di una presenza amica di Dio, che dava gioia e pace agli abitanti del paese felice.

2. Molti si convinsero a mettersi in viaggio.

Sentendo dire di tutte queste meraviglie, molti si convinsero a mettersi in viaggio. Partirono con i loro mezzi potenti: macchine bellissime, capaci di prestazioni straordinarie, attrezzate di ogni accessorio, predisposte per ogni comodità. Partirono con macchine cariche di ogni bene di Dio per ogni evenienza: tanti parlavano del paese felice, ma nessuno sapeva quanto potesse durare il viaggio. Perciò le macchine potenti erano cariche di ogni cosa: per mangiare e per sostare, per l'estate e per l'inverno.

Partirono, come si usa tra gli uomini, con la fretta di chi vuole arrivare prima, come per una sfida, come per una gara, per occupare il posto, nel caso i posti fossero limitati, come è prevedibile per un paese felice.

Partirono, come si usa, contando sulla propria energia ed esperienza: "Ne ho fatto di viaggi, ne ho visto di cose!".

Partirono, come viene spontaneo, guardando gli altri come avversari da battere, come concorrenti che potevano insidiare la vittoria: si studiavano per indovinare i punti di forza e i punti deboli, per indovinare eventuali armi segrete o eccellenze di prestazioni.

3. La strada è interrotta.

Partirono a tutta velocità: quanto correvano! Che meraviglia di macchine, che potenza!

Però il primo arriva a un certo punto e la strada si interrompe è costretto a fermarsi; poi arriva il secondo e anche lui è costretto a fermarsi, e così uno dopo l'altro. Tutti fermi. Non è servito

a nulla essere arrivato per primo. Si forma un enorme ingorgo. O piuttosto un enorme parcheggio.

Oltre che delle molte macchine potenti e veloci, il parcheggio è pieno di rabbia: "mi hanno imbrogliato! Altro che paese felice. Siamo in un inferno!"; pieno di delusione: "Dunque è stato tutto un imbroglio!"; pieno di disperazione: "E adesso? Ho venduto tutto per pagarmi il viaggio. Non ho più niente, neppure un luogo dove andare!"; pieno di rassegnazione: "Beh, se non si può andare avanti vuol dire che resteremo fermi. Mi organizzerò per vivere in questo parcheggio".

4. C'è un sentiero!

A un certo punto però si sente un bambino gridare: "Ehi, gente qui c'è un sentiero e c'è un cartello che indica la direzione per il paese felice! Venite, venite!".

Vanno a vedere, scuotono il capo: "No, le macchine non ci passano, non si può andare da quella parte".

Vanno a vedere, scuotono il capo: "No, il sentiero è pericoloso".

Vanno a vedere e scuotono il capo: "Mi hanno già imbrogliato una volta. Il paese felice è un sogno un imbroglio. Io non credo più a niente e a nessuno".

5. Ci sarà un sentiero e una strada.

C'è un sentiero. La via che Dio prepara per visitare il suo popolo e che rende accessibile ai figli di Dio il paese felice è un sentiero.

Per percorrere il sentiero si impone uno stile: i mezzi potenti non sono adatti per percorrerlo. Sul sentiero è fuori posto l'animo competitivo che vuole correre per arrivare per primo. Gli abiti di lusso sono di impaccio e di cattivo gusto sul sentiero.

Il sentiero è la via che Dio prepara per incontrare il suo popolo, i suoi amici, i suoi figli. L'opera di Dio rende possibile a tutti percorrere questa strada. Possono percorrerla anche i ciechi, purché ci sia qualcuno che li guida, posso percorrerla anche gli zoppi, purché ci sia qualcuno che li porti, possono percorrerla anche i poveri, perché sono i primi invitati. Insomma il sentiero è accessibile solo per chi cammina insieme con gli altri.

Coloro che percorrono il sentiero che porta al paese felice, per un qualche dono imprevedibile, invece di stancarsi sentono crescere lungo la strada il loro vigore e sperimentano il miracolo impagabile della gioia: verranno in Sion con giubilo: felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto (Is 35,10).

8 DICEMBRE FESTA DELLA FAMIGLIA SALESIANA

S. Messa alle 10.30 e pranzo alle 12.30 (in oratorio a Samarate) aperto a tutti

Prenotazioni : suore 0331220111

Regina 0331222471